

## QUESITI POSTI DALLA REDAZIONE DEL PROGRAMMA REPORT

### PRIMA PARTE

1. L'azienda non reputa che attribuire un punteggio premiale a chi aveva svolto il servizio negli ultimi 4 anni possa aver creato un'occlusione del mercato a danno della stessa azienda?
2. Questo requisito è stato determinante nel 2018 nell'assegnare la gara al Consorzio Opinio, formato da tre differenti società con esperienze pregresse.
3. Ci risulta che alla seconda gara del 2022 la società Ipsos abbia declinato l'invito considerando la base d'asta insufficiente a garantire un servizio di qualità. Le risorse assegnate alla gara sono sufficienti a garantire un servizio all'alta del servizio pubblico?
4. L'azienda ha previsto un sistema di verifica degli standard garantiti dall'aggiudicatario all'interno della sua offerta tecnica?
5. A partire dal 2018, l'aggiudicatario del servizio Consorzio Opinio è mai incorso in penalità? Se sì, quali e quante?

-----

Rispondiamo nel seguito in modo esteso ed articolato ai quesiti posti dalla redazione del programma Report rispetto ai servizi di monitoraggio degli eventi elettorali realizzati da Rai a supporto della copertura informativa su tutte le piattaforme.

Tali servizi sono stati realizzati nell'ambito di un Accordo Quadro pluriennale, assegnato a seguito di gara pubblica (procedura aperta con pubblicità europea) svolta nel 2017 (CIG n: 713141884C) al Consorzio Opinio Italia, costituito dalle società di ricerca: Istituto Piepoli, Noto Sondaggi ed EMG-Different.

Per quanto riguarda l'affidamento ad esito dell'ultima gara avviata nel 2022 (CIG n. 9487307568), non sono state ancora svolte attività di monitoraggio: i primi servizi previsti dall'Azienda, infatti, riguardano il prossimo Election day dell'8 e 9 giugno, cui l'Azienda ha deciso di dare un'ampia copertura con stime dei risultati elettorali tramite exit-poll e proiezioni sia delle Elezioni Europee sia delle Amministrative (per le Regionali Piemonte, per tutti i 6 capoluoghi di regione e per 3 tra i principali capoluoghi di provincia al voto).

Rispetto ai quesiti n. 1 e 2 che hanno per oggetto il bando del 2017, si tratta di questioni analoghe a quelle formalmente affrontate all'epoca dall'Azienda con le società IPSOS ed SWG nelle risposte alle istanze presentate congiuntamente da tali istituti in merito alle previsioni del bando di gara. Risposte e bando, si sottolinea, che non sono stati oggetto di impugnativa giurisdizionale da parte delle predette società.

In primo luogo e in via generale, si precisa sotto il profilo tecnico-procedimentale che effetti "occlusivi" del mercato possono, in teoria, derivare da requisiti di partecipazione, ossia dai requisiti che devono essere necessariamente posseduti dai concorrenti al fine di poter presentare un'offerta in gara. Quanto oggetto del quesito n. 1 è, invece, un criterio di valutazione dell'offerta, che concorre insieme ad altri criteri a determinare la miglior offerta tecnico-economica, senza precludere la partecipazione alla gara né la relativa competizione. Si tratta, peraltro, di un criterio basato su pregresse esperienze cui è stato attribuito un punteggio limitato (10 punti su 70 punti tecnici totali e 100 punti complessivi tra punteggi tecnici ed economici), in coerenza con le *best practice* di settore dell'epoca.

L'azienda ritiene che prevedere un requisito esperienziale almeno quadriennale fosse funzionale a garantire la qualità dell'offerta con lo scopo di perseguire l'esecuzione del servizio con elevati standard di qualità oggettivamente riscontrabile. Riguardo all'attribuzione di uno specifico punteggio tecnico basato sui servizi resi al mercato nei quattro anni precedenti, fu chiarito allora, e lo precisiamo ancora in risposta al vostro quesito, che il rationale di tale punteggio era finalizzato alla determinazione oggettiva dalla qualità delle stime fornite dagli istituti in gara, dove la qualità era misurata in termini di errore medio tra le stime fornite e i risultati ufficiali delle consultazioni. Un modo oggettivo quindi di attribuire un maggior punteggio (come

si è detto, fino ad un massimo di 10 punti su un totale di 70) a chi aveva prodotto le stime migliori sui principali eventi elettorali nei quattro anni precedenti.

In definitiva, il criterio in questione è servito a misurare l'accuratezza del servizio in precedenza svolto al fine di garantire la qualità dell'esecuzione del servizio oggetto di gara, presupponendo sia rigore metodologico sia una profonda conoscenza delle peculiarità del sistema elettorale italiano e delle caratteristiche dell'elettorato italiano.

Si evidenzia, in ogni caso, con riferimento al quesito n. 2, che il risultato finale della procedura di valutazione delle offerte tecniche non risultò comunque influenzato dai punteggi attribuiti ai due soggetti in gara su questo specifico elemento di valutazione legato alla qualità delle stime (e, ribadiamo, non legato al numero di eventi coperti nel recente passato). A fronte di un esito che vide attribuire al vincitore un punteggio tecnico totale di 70 punti ed al consorzio partecipato da Ipsos 45,437 punti, anche l'assegnazione al secondo classificato dell'intero punteggio, con un improbabile zero al primo classificato, avrebbe determinato un esito finale di 60 a 55,437 punti in favore del Consorzio Opinio. In sostanza, Consorzio Opinio sarebbe risultato comunque aggiudicatario, a prescindere dai punti conseguiti per il criterio in discussione.

Considerato il rilievo di Rai nel panorama informativo italiano ed il suo specifico ruolo di servizio pubblico, appare naturale e opportuno per l'Azienda adottare ogni misura volta a garantire che i sondaggi siano svolti da istituti che abbiano maturato una esperienza specifica e comprovata. In tal senso è interesse dell'Azienda selezionare l'offerta economicamente più vantaggiosa che possa provenire da operatori qualificati senza preclusioni per quelli internazionali. Prendendo in considerazione l'ultima gara lanciata nel 2022, le condizioni di partecipazione richiedevano, infatti, ai concorrenti di aver eseguito negli ultimi 5 anni, per conto di emittenti radio/tv nazionali, almeno uno dei seguenti servizi: i. Exit-poll; ii. Proiezioni; iii. Intention-poll; iv. Instant-poll in occasione di almeno un evento elettorale svolto in Italia o in una delle altre nazioni europee con elettorato pari almeno al 50% di quello italiano (ovvero Germania, Francia, Regno Unito, Spagna e Polonia).

A quest'ultima gara, la società IPSOS ha ritenuto, nella sua autonomia di impresa, comunque di non prendere parte considerando la base d'asta non congrua (senza, peraltro, contestarla in alcuna sede). Una scelta legittima e probabilmente derivante da una importante struttura operativa dell'Istituto che le permette una agilità minore rispetto ad operatori basati principalmente sul territorio nazionale.

Su tale aspetto, si segnala che la base d'asta per la gara del 2022 è stata di poco inferiore a quella del 2017 (a titolo esemplificativo per il monitoraggio delle Elezioni Politiche nel 2022 pari a 1.390.000€, nel 2017 pari a 1.445.000€). A fronte di una riduzione della base d'asta di circa il 4%, l'operatore economico IPSOS ha ritenuto di non partecipare pur avendo nella precedente competizione formulato uno sconto superiore a quello della riduzione della base d'aste e peraltro allineato a quello dell'altro concorrente (-14,02% di ribasso medio vs. -14,723% del Consorzio vincitore). Con riferimento al quesito n. 3, non ravvisiamo dunque elementi tali da far dubitare che la base d'asta sia sufficiente a garantire un servizio di qualità.

Venendo alla seconda parte delle informazioni richieste riguardanti i servizi svolti nell'ambito della gara del 2017, con riferimento al quesito n. 4 si precisa che i criteri di verifica di qualità sono istituiti e formalizzati all'interno dei singoli contratti attuativi dove sono specificati i requisiti attesi sulla bontà delle stime prodotte avendo come riferimento i risultati ufficiali del voto. Per le diverse metodologie di stima (exit-poll e proiezioni) ed in funzione dei volumi in percentuale dei voti ottenuti da liste/candidati vengono predeterminati degli intervalli massimi di tolleranza rispetto ai valori veri all'interno dei quali devono essere contenute le stime comunicate nell'ultimo Exit-Poll e alla terza proiezione. Il non rispetto di questi parametri comporta l'attivazione di un meccanismo di riduzione del corrispettivo pattuito.

In tutta la storia relativa all'applicazione di queste metodologie statistiche - che, non bisogna dimenticare, hanno come reale finalità non quella di sostituirsi al complesso della macchina elettorale istituzionale ma quella di fornire tendenze rispetto al risultato finale molte ore prima del completamento dello spoglio, permettendo a tutti i media un racconto basato su stime veritiere che alimenta analisi e dibattiti nell'opinione pubblica - non sono mancate occasionali carenze che hanno portato ad applicazioni di penali.

Nel periodo relativo al precedente Accordo Quadro sono state svolte stime in occasione di 13 tornate elettorali riguardanti in totale 62 distinti eventi comprendenti tutte le tipologie di consultazioni (Referendum, Elezioni Politiche, Europee, Regionali e Comunali) per un totale di 110 servizi di stima tra exit-poll e proiezioni.

Per quanto riguarda gli esiti, gli scostamenti al di fuori degli intervalli contrattualmente ammessi non hanno mai determinato comunicazioni erronee verso il pubblico rispetto al senso effettivo del voto, come sarebbe stato, ad esempio, ove avessero indicato come Sindaco o Presidente di regione eletto il candidato che in realtà si era posizionato al secondo posto. Al riguardo ha rilievo anche la successione dinamica delle proiezioni elettorali che vanno a mano a mano affinandosi con il procedere delle operazioni di spoglio ed il contributo esplicativo in video e in voce a supporto del commento ai dati da parte dei Direttori di ricerca del Consorzio Opinio Italia.

Ad ogni modo, si elencano di seguito i casi in cui si sono determinati i suddetti scostamenti e che hanno comportato una decurtazione del corrispettivo, per un totale di 17 servizi di stime (exit-poll o proiezioni) su 110.

#### **Elezione Regionali Sardegna 2019**

- 1 Exit poll

#### **Regionali Emilia-Romagna e Calabria del 26 Gennaio 2020**

- Calabria – 1 exit poll e 1 proiezione

#### **Election day 20/21 Settembre 2020**

- Referendum – 1 Exit poll
- Regionali - 2 exit poll (Campania, Puglia) e 1 proiezione (Campania)
- Comunali – 4 exit poll (Crotone, Mantova, Lecco, Reggio Calabria) e 6 proiezioni (Arezzo, Chieti, Crotone, Mantova, Trento, Venezia)

Con specifico riferimento alla Gara bandita nel 2022 si ribadisce che l'Accordo quadro non ha avuto ancora attuazione. In ogni caso, come misura di controllo aggiuntiva delle qualità, è stato introdotto un meccanismo aggiuntivo "di condivisione" che serve a stimolare ulteriormente il fornitore a svolgere un servizio della massima qualità. Il Consorzio di istituti ha infatti accettato un accordo in cui il 15% del corrispettivo previsto per ogni singolo servizio di stima di un evento elettorale (esempio: le Elezioni Europee) verrà riconosciuto solo nel caso in cui saranno soddisfatti gli standard qualitativi minimi definiti nel capitolato che riguardano sia exit poll sia proiezioni. Tali standard qualitativi sono differenziati per tipologia di consultazione elettorale e riguardano sia la correttezza dell'ordine di piazzamento di candidati/liste/coalizioni sia il rispetto dei margini di errore prefissati. La tabella sotto riassume a titolo esemplificativo i criteri qualitativi minimi per le Elezioni Europee. In caso di non raggiungimento di tali standard qualitativi, sarà facoltà di Rai applicare ulteriori riduzioni sulla parte fissa del corrispettivo fino a un massimo del 10%.

#### Elezioni Europee – Standard qualitativi minimi attesi

##### **Exit poll:**

Prime tre liste/partiti in ordine decrescente di voti indicate in ordine corretto e con stime sulle rispettive % di voto contenute entro il doppio degli scostamenti ammissibili

##### **Prima proiezione:**

Prime tre liste/partiti in ordine decrescente di voti indicate in ordine corretto

Dalla **seconda proiezione** in poi:

Prime tre liste/partiti in ordine decrescente di voti indicate in ordine corretto e con stime sulle rispettive % di voto contenute entro gli scostamenti ammissibili

## SECONDA PARTE

1. Qual è il rapporto contrattuale della società Euromedia Research con la trasmissione Porta a Porta e/o con l'azienda Rai? Il contratto prevede un numero minimo di sondaggi da fornire e a che cifra?
2. L'azienda prevede dei requisiti minimi metodologici per i sondaggi trasmessi sulle reti del servizio pubblico?
3. L'azienda è al corrente del fatto che i sondaggi realizzati dalla società Euromedia Research per Porta a Porta vengono anche utilizzati dalla dr.ssa Alessandra Ghisleri per la sua collaborazione col quotidiano La Stampa? Come risulta dai documenti in allegato, la ricerca viene registrata sul sito della Presidenza del consiglio dei ministri come un sondaggio a sé stante, con acquirente la Rai ma diffuso sul quotidiano La Stampa

Rispondiamo nel seguito ai singoli quesiti posti.

### SUL QUESITO n. 1

Rai ha in essere un contratto con la società Only Numbers S.r.l., titolare del marchio "Euromedia Research", per lo svolgimento di sondaggi demoscopici per l'edizione 2023-2024 del programma "Porta a Porta" (CIG YB73C6E77B). Il contratto ha durata dal 12/09/2023 al 13/06/2024 e non prevede un numero minimo di sondaggi da effettuare, bensì un numero massimo/stimato, pari a 18 per l'intera durata contrattuale. Il corrispettivo unitario per ciascun sondaggio è pari a 1.700 euro, IVA esclusa, da cui discende un importo massimo contrattuale pari a 30.600 euro, IVA esclusa. L'accordo specificamente prevede la remunerazione dei soli sondaggi effettivamente svolti nell'arco della durata contrattuale.

### SUL QUESITO n. 2

In generale RAI presta la dovuta attenzione alle metodologie impiegate per i sondaggi dalla stessa commissionati, come dimostrato anche dalla selezione di operatori altamente specializzati.

Nel caso specifico della Only Numbers S.r.l., l'accordo prevede specifici standard nella campionatura da considerare nonché SLA di errore statistico. Peraltro, nella scelta dell'operatore è stata anche considerata la particolare metodologia di indagine impiegata che si basa, oltre che sull'analisi quantitativa, su una tecnica innovativa che consente di fornire anche una lettura qualitativa approfondita dei contributi emersi e raccolti. Per completezza, si segnala che le specifiche metodologie tecniche impiegate dalla Only Numbers S.r.l. sono indicate per ciascun sondaggio sul <https://www.sondaggipoliticoelettorali.it/>, sito a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, nel rispetto della regolamentazione di riferimento (legge n. 28/2000).

### SUL QUESITO n. 3

In via generale Rai è ovviamente consapevole che i sondaggi, una volta resi noti dal programma, possano essere ripresi dagli organi di stampa, tanto che la stessa redazione emana un apposito comunicato con i dati del sondaggio. Dati che, peraltro, sono obbligatoriamente resi pubblici sul sito [www.sondaggipoliticoelettorali.it](http://www.sondaggipoliticoelettorali.it) ai sensi di legge (cfr. precedente risposta).

Il caso di La Stampa, dunque, noto alla redazione del programma, non è dissimile da quello di svariate testate che riassumono e commentano sondaggi svolti per Rai, sempre ferma la citazione della commissione di Rai per Porta a Porta.